



Giovanni Cammareri

Quattro secoli di storia

Prima che gli eventi si presentino, riteniamo opportuna e doverosa la menzione di alcune persone.



02 Dicembre 2011 nel numero *Ultima chiamata*



Prima che gli eventi (nel senso materiale e metaforico) si presentino, e questo capiterà esattamente tra qualche giorno, riteniamo opportuna e doverosa la menzione di alcune persone. Occorre fare in tempo. Poi ci sarà sicuramente spazio per altri nomi, magari di relatori ufficiali, ospiti e autorità di vario genere. E allora mancherà lo spazio. E non sarà corretto nei confronti di chi già da qualche settimana si trova impegnato in attività per così dire, dietro le quinte, non meno rilevanti e affatto secondarie per la buona riuscita del tutto.



Allora li facciamo, questi nomi. Carlo Cangemi, Salvatore Guastavino, Carlo Sugameli, Antonio Romano, Alberto La Porta, Antonio Renda, Mariano Campaniolo, Salvatore Corso, Vito Bellomo, Michele Marino, Vincenzo Scontrino. L'ordine è sparso, assolutamente casuale. Ma occorre andare alla radice, al cuore. Scusandoci anticipatamente per qualche eventuale dimenticanza e ricordando il grande attaccamento e la perseveranza di questi uomini dediti anima e corpo al gruppo che appartiene loro e al quale appartengono. Il più antico di tutti. Quell'Ascesa al Calvario, cuore anch'esso di una processione. Attorno ad esso ruoteranno tutte le iniziative in programma dal 6 dicembre fino al 25 marzo, o, se si preferisce, fino al 6 aprile, Venerdì Santo. Insomma, per farla breve sono quattro secoli. Di memoria, suona il titolo completo di una lunga sequela di appuntamenti culturali.

Un paradosso. Se si pensa che questi gruppi straordinari, nel numero e nella fattura, nell'ultimo ventennio riescono a esprimere qualcosa di veramente interessante solo al di fuori della processione, momento che dovrebbe rappresentare il vero evento annuale di una città e della sua storia. Invece dobbiamo affidare negli anniversari. Ricordare quel 1612 che rappresentò l'inizio dell'altra storia. Che in fondo è sempre la stessa, legata con un doppio nodo alla città e alle sue maestranze che ne furono epopea e vanto.

Non sappiamo se nei loro confronti, già in partenza la Confraternita del Preziosissimo Sangue di Cristo avesse in mente il contestuale affidamento e la creazione di gruppi statuari. Oppure se furono le spese occorrenti per la processione a costringerla, in un certo senso, a coinvolgere le maestranze, comunque fiorenti e sempre pronte ad abbracciare impegni di natura sociale che le facessero mettere in luce perfino agli occhi di Dio.



Il 1612 suggerisce almeno questo inizio. Ai *poveri jumateri*, i lavoratori a giornata cioè, venne affidato il *mistero del Signore con la croce in collo. O della veronica*. Che in seguito passò ai Bottai, ai Venditori di Frutta fino a giungere finalmente ai *Borgesi* e assumere la denominazione a tutti noi oggi familiare di Ceto del Popolo al tempo in cui le maestranze erano state dichiarate estinte.

Da quell'inizio, sono dunque ora trascorsi quattrocento anni. A essere precisi l'esatta scadenza cadrà nel giorno della processione del prossimo anno: 6 aprile 2012. Una coincidenza straordinaria. O forse solo curiosa. Un annullato postale nell'androne di Palazzo Cavarretta suggellerà la conclusione del vasto programma. Oltre la processione, si capisce.

Le iniziative sono invece spalmate lungo l'arco di quattro mesi. Praticamente, a ogni mese corrisponderà un secolo. Questo ci ha spiegato Vito Dolce, capo console del ceto. Da dicembre a marzo, quando nelle giornate del 24 e 25 si terrà il convegno internazionale dal titolo: *Le processioni del Venerdì Santo nel bacino del Mediterraneo*. Giusto per rimanere in tema.

In quell'occasione giungeranno a Trapani provenienze da Malaga, Siviglia, dalla Puglia e, dalla Sicilia, almeno da Messina e Caltanissetta.

Novità assoluta la processione straordinaria del *gruppo sacro*, di venerdì 23 marzo. Nel consueto giorno della

altoccontrasto
normale

Il sommario



Ex cathedra
I tre dell'Avemaria
Ultima chiamata
Mala tempora
Pesce conservato
L'epopea del tonno
Rigore, equità, sviluppo/2
L'importanza di chiamarsi anziano
Il comune senso del dovere
L'arca di Zaia
Quattro secoli di storia
Chiacchiere salate
Pezzi di cuore

Facce da Monitor



Chi siamo

Il Monitor di Trapani
La redazione
L'informazione a Trapani
I credits del sito

Scarica i pdf

Il mito nella piaga
Ex Cathedra, il libro
L'odore della cera
Il mio amico Gio

Credits del sito

Dichiarazione di accessibilità
Privacy policy
Programmazione e grafica:
studiomennella su Zenukers.org
XHTML 1.1
CSS Validi
WCAG 2.0 (Level AAA)

Cerca nel sito

scinnuta verrà infatti condotto nella chiesa del Purgatorio con uscita dal Polo del Museo Diocesano S. Agostino dove di fatto già si trova e dove vi rimarrà per tutto il periodo anzidetto.

E' proprio questo il fulcro gravitazionale di tutti gli appuntamenti previsti. A partire dalla mostra degli argenti e degli ex voto del *mistero* che prenderà avvio esattamente il 6 dicembre alla presenza del Vescovo, Francesco Miccichè.

Seguirà, il 17, un incontro dal titolo: *S. Michele, le pietre della storia, Trapani confraternale e le rogazioni del sacro*. Un viaggio che dalla non più esistente chiesa di san Michele - che in un altro 6 aprile, ma del 1943, venne danneggiata dai più furiosi bombardamenti abbattutisi su Trapani - condurrà a una panoramica sulle antiche confraternite locali con particolare riferimento a quella d'origine che a un certo momento, il 6 aprile 1612, appunto, cominciò ad affidare i Misteri alle maestranze, tracciando davvero il solco di una storia lunghissima.

Dopo una tematica incentrata sui restauri (21 gennaio), il 18 febbraio e il 10 marzo, sono previsti due incontri con il professore Antonio Bica, orientalista nella facoltà di studi arabo-islamici de L'Orientale di Napoli. Relaziona sulle vicende umane di Cristo e sugli enigmi storici, come ad esempio: *il Sepolcro vuoto, indagini sulla Resurrezione*. Tematica forte, non c'è che dire. In un contesto di grande equilibrio e sobrietà, di buon gusto e spessore, nei quattrocento anni dal primo affidamento in assoluto: quattro secoli, tanti ne sono passati ma non sappiamo chi ci avrebbe scommesso.

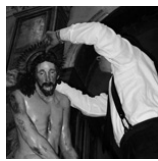
Parliamo di: **tradizioni**

Ti potrebbe interessare anche...



Feste a cavallo

Sono stati numerosi i centri siciliani che martedì scorso hanno dato vita ai festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso.



Non è un paese per vecchi

Ma chi ha detto che la Processione dei misteri sia un affare esclusivo di anziani nostalgici delle tradizioni?



Fuochi d'autunno

Le feste estive sono finite e i santi tornano nelle loro nicchie. Lo 'spettacolo delle tradizioni' segue i ritmi delle stagioni.



Monitor - Trapani on Facebook



438 people like Monitor - Trapani.



Tony



Stefano



Milena



Piero



Elena

Pannello utente

Username

Password

Resta connesso

Entra

[Iscriviti](#)

[Ricorda password](#)

Il Monitor di TP

direttore: salvatore vassallo

Tags e feed

[trapani](#) / [enti locali](#) / [politica](#) / [amministrazione](#) / [informazione](#) / [economia](#) / [cultura](#) / [tradizioni](#) / [Altri tags](#)

Editoriale Monitor srl Anna Vassallo Telefono 0923872309 Fax 0923437260 P.IVA 02193190812 Iscrizione REA 152245 Capitale sociale 10.000 euro
via Roma 36 Trapani Trapani (TP) 91100 Sicilia Italia

[Contatti](#)